



comunicato sindacale VITROCISSET

Il 18 gennaio si è tenuto l'incontro delle OO.SS. con la direzione aziendale di Vitrociset.

Tale incontro si tiene con molto ritardo rispetto alla richiesta di monitoraggio della situazione aziendale in una fase di possibile cambio dell'assetto societario.

In ordine alla possibile vendita l'azienda ci ha comunicato che il percorso di negoziazione non si è, al momento, ancora concretizzato poiché la situazione si è notevolmente "ingarbugliata" nelle ultime settimane mettendo in evidenza quello che è il punto vero di non accordo tra proprietà e offerente costituito da ragioni di carattere economico e dalle criticità attribuibili ai minor ricavi conseguiti rispetto al budget. La proprietà potrebbe decidere di togliere l'esclusiva della trattativa sulla vendita attualmente in capo ad una azienda industriale consentendo il ritorno in campo dei fondi di investimento.

Ciò significa, dunque, che in questo momento potrebbero riaffacciarsi fra chi ha manifestato interesse all'acquisto, i fondi di investimento. L'azienda ha, infatti, comunicato di ritenere che entro fine gennaio la fase di negoziazione con l'azienda industriale possa ritenersi conclusa in un senso o nell'altro.

In merito alle criticità dell'anno 2015 l'azienda ha, comunque, comunicato che è sua intenzione dare vita ad una profonda riorganizzazione nei settori nei quali essa ha fatto registrare le maggiori difficoltà.

Il piano industriale elaborato lo scorso 2014 non è, infatti, decollato e lo scarto tra le previsioni di crescita e i ricavi reali è, evidentemente, uno dei fattori di maggiore criticità che spinge il management ad una riorganizzazione che non sarà, a dire dell'azienda, rose e fiori, sebbene nel suo complesso Vitrociset continui a produrre utili.

Il piano di riorganizzazione dettagliato verrà presentato alle organizzazioni sindacali il prossimo 9 febbraio anche se nel corso della riunione del 18 gennaio la delegazione sindacale ha denunciato che da mesi la l'azienda tende a minimizzare le serie difficoltà relative al portafoglio ordini ed all'ingresso di nuove attività mentre il governo dell'azienda è parso, più volte, oscillare tra operazioni di risparmio e spese a volte ingiustificate.

Per queste ragioni abbiamo dichiarato all'azienda la nostra profonda insoddisfazione per come il management sta gestendo l'azienda, anche e soprattutto nel rapporto con i lavoratori.

Abbiamo nuovamente fatto presente che il piano industriale elaborato nel 2014 è stato costruito su previsioni eccessivamente ottimistiche e che, per queste ragioni, non può essere preso a riferimento per far pagare il conto alle lavoratrici ed ai lavoratori di Vitrociset.

Si apre, dunque, con queste dichiarazioni dell'azienda una nuova e difficile fase sulla quale il confronto di merito si aprirà il giorno 10 febbraio p.v..

Le organizzazioni sindacali ed i delegati Rsu si impegnano a dare il massimo di informazioni su quanto accadrà ed a decidere insieme ai lavoratori le scelte da compiere.

Successivamente all'incontro del 10 terremo assemblee informative in tutti i siti aziendali.

Fim, Fiom, Uilm, Fismic

Roma, 18 gennaio 2016